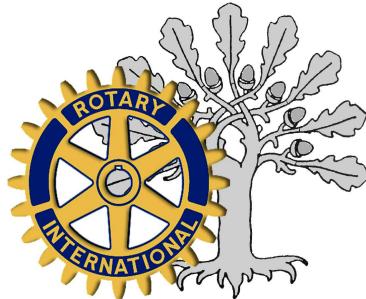


ROTARY ROVERETO



LUNEDÌ 16 GIUGNO
ORE 19 IN SEDE:

Premio Rotary Rovereto

Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2013/2014 - n. 42 del 09.06.2014

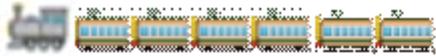


I tristi avvenimenti di domenica hanno stravolto anche il programma del Caminetto di lunedì sera, che avrebbe dovuto essere incentrato sulle tematiche urbanistiche della nostra città. Il nutrito gruppo di soci presenti presso la cantina De Tarczal ha invece preferito lasciare la parola a Marco Gabrielli per un commosso ricordo del nostro socio Marco Benedetti, seguito da un intenso minuto di silenzio. Dopo un breve dibattito sulle iniziative che il Club dovrà promuovere in favore della famiglia di Marco, concertandole con gli altri Club ed Associazioni che intendono promuovere iniziative analoghe, tutti i soci si sono trasferiti presso la chiesa di Sacco per partecipare al Santo Rosario.

Stefano Boscherini

CIAO MARCO

Un paio di mesi fa ho ricevuto questo messaggio da Marco.
Mi aveva fatto riflettere e per questo lo avevo ringraziato, sorridendo insieme.
Domenica ho riletto questo messaggio e mi si è stretto il cuore.
Marco è stato sicuramente un passeggero splendido in un tragitto purtroppo dannatamente corto.



IL TRENO DELLA VITA

Che bella riflessione e...

La VITA è come un viaggio in treno con le sue stazioni, i suoi cambi, i binari, i suoi incidenti !!!

Nel NASCERE saliamo in treno e ci troviamo con i nostri genitori e crediamo che sempre viaggeranno al nostro fianco, ma in qualche stazione loro scenderanno lasciandoci viaggiare da soli .

Nello stesso modo, nel nostro treno saliranno altre persone, saranno significative: nostri fratelli, amici, figli ed anche l'amore della nostra vita .

Molti scenderanno e lasceranno un vuoto permanente... .

Altri, passeranno inosservati! Questo viaggio sarà ricco di gioie, dispiaceri, fantasie, attese e saluti.

La riuscita di questo viaggio consiste nell'avere una buona relazione con tutti i passeggeri e nel dare il meglio di noi stessi.

Il grande mistero è che non sappiamo in quale stazione scenderemo

Per questo dobbiamo vivere nel migliore dei modi: amare, perdonare ed offrire il meglio di noi... Così, quando arriverà il momento di scendere ed il nostro sedile sarà vuoto, lasceremo - bei ricordi - agli altri passeggeri del treno della vita!!!!

Ah! Ti ringrazio per essere uno dei passeggeri del mio treno...

Ciao, Marco.

Marco Gabrielli

DEDICATO A MARCO BENEDETTI, NOSTRO CARO AMICO TRAGICAMENTE SCOMPARSO

“Ave Maria, piena di grazia, il Signore.....” non era un canto pur sommesso, un coro universale delle mille persone che affollavano iersera la Chiesa di San Giovanni Battista nella Tua Sacco alla recitazione del S.Rosario, ma era una dedica ricca di dolce musicalità, nella realtà era una preghiera piena di sentimento, una invocazione che accompagnava e raccomandava la Tua anima, amico Marco, fin lassù nel più alto dei cieli. Questa vocalità così unanime, così sentita, portava i miei pensieri a seguire una pellicola ideale, anche in forma sconclusionata, dolorosa, direi terrificante se collegata ai ricordi della Tua dinamicità, sempre espressa con toni addirittura travolgenti ma simpaticamente gradevoli ed apprezzati. Poco prima nell'incontro del Club con la presenza di tantissimi, quasi tutti i soci, avevo superato con difficoltà il groppo di commozione nel seguire la dedica altrettanto e fortemente commossa di Marco Gabrielli; mi si apriva un orizzonte a più “quadri” e tutti animati da un rimpianto doloroso su più fronti ed aspetti.

.....

Pensavo alla Tua famiglia, all'amore per la Tua Nadia, una donna di formidabile forza d'animo presente iersera ad accogliere tutto il profondo cordoglio che una popolazione di amici, di stimatori, di Tuoi conoscenti trascinati da un istinto sincero hanno saputo trasmetterTi; alle Tue "donne", alla Tua Sara, alla Tua Anna, alla Tua Giorgia, tutte a Te legate in un rapporto assai intenso di stima, di venerazione, di modulata comprensione, tutte convinte – giustamente – di avere un genitore "super" degno di essere amato oltre ogni misura.

Pensavo al nostro Rotary dove mesi fa avevo avuto l'onore, assieme a Carlo Taddei, di associaTi; pensavo purtroppo a quanto poco tempo avevamo avuto per conoscere le Tue qualità : una generosità senza confini, una dedizione completa senza trascurare altri impegni associativi, una volontà che poteva mettere a dura prova gli stessi limiti fisici, un'esperienza ed un coinvolgimento nella vita cittadina che Ti rendeva massimi onori.

Pensavo alla moltitudine di amici anche sconosciuti che avevano avuto modo di beneficiare o di conoscere le Tue azioni sincere e spontanee

perché avevi chiari i concetti di amicizia, di rispetto e di comprensione dei valori umani e sociali verso chiunque. Ed ancora alle altre associazioni cittadine che avevano avuto il privilegio di averTi tra i più avveduti e vivaci componenti ed assertori.

Ma perché il destino, la fatalità, l'imprevisto hanno "preteso" il Tuo sacrificio ? il Tuo volto in piena armonia con la vita gioiosa che ogni Tua azione esaltava, il Tuo entusiasmo e la passione di poter dare benefici e interesse a tutti coloro che Ti circondavano o Ti aspettavano con uno spirito comunitario di grande attrazione ed ammirazione : erano considerazioni che folgoravano e distraevano la mia attenzione al percorso religioso.

Così vagavo, con una esplosione inumidita ed onorata da qualche lacrima velata, fino ai momenti di tragica conclusione sul fiume Adige, al ponte di Nomi, allorquando dopo una partenza all'insegna della consapevolezza della propria calibrata esperienza di conduttore di zattere, e quindi con l'urlo del dominatore, del più forte alla ricerca del consenso agonistico al quale il Tuo temperamento mirava per consacrare il Tuo pregio sportivo e sociale, venivi inaspettatamente contrastato da una variazione della corrente del fiume che ha deviato la zattera che Tu avevi costruito ed attrezzato, rendendoTi impedito nel Tuo pur indomito coraggio a dirigere al meglio la "prora" finendo con tragico, inevitabile, violento cozzo contro il plinto.

Mi sono risvegliato di fronte a questa realtà, con il massimo smarrimento e con qualche pensiero di attualità perché la famiglia, così cara e così unita, il Rotary per un avvenire che convincentemente teneva in serbo il suo "jolly", le Associazioni che hai saputo sempre e bene assecondare, la città, tutta la città, che ammirata e grata sapeva di poter contare su un concittadino perfetto, coraggioso, assennato, generoso e ben amato.

Ciao Marco da tutti noi amici di un Club che purtroppo ha goduto in tempi brevi ed incompleti, ma – Ti assicuro – resterà a noi il dovere di manifestare simpatia e considerazione ed amicizia alle Tue "donne", Tua amata famiglia, nel Tuo ricordo, portando nel nostro cuore il ricordo di un magistrale Tuo esempio.

Giampaolo con gli amici del Club



Marco con il Governatore Xausa e il Presidente 2012-2013 Mirto Benoni

GITA A CREMONA

C'è ancora posto disponibile sul pullman che partirà dal piazzale dello Stadio Quercia alle ore 7,45 di sabato 14 giugno, per la gita a Cremona. Sarà una gita culturale (con visita guidata della città), musicale (con la visita del Museo del violino e l'audizione di preziosi strumenti storici) e gastronomica (con pranzo e cena in locali tipici). Non mancare!

SEMINARIO DISTRETTUALE DI ISTRUZIONE PER I NUOVI SOCI

Peschiera del Garda - sabato 7 giugno

Sabato 7 giugno a Peschiera del Garda il nostro distretto Rotary ha tenuto un seminario per i nuovi soci. Sono stati presentati da alcuni qualificati relatori temi importanti, per una conoscenza circa: scopi, concetti, regole, programmi, l'immagine, la stampa, la newsletter, le opportunità e i programmi per i giovani. Quale relatore del tema "I giovani nel Rotary e l'azione per le nuove generazioni" ho sottolineato che soprattutto i giovani del Rotaract, che stanno lavorando con molto impegno, grazie anche alla loro esperienza di Club, potrebbero essere in futuro degli ottimi rotariani. Ho chiesto soprattutto ai nuovi soci rotariani di seguire con attenzione l'attività nel proprio Club a favore dei giovani. Mi ha colpito la relazione finale del nostro Governatore Xausa, che ha efficacemente trattato il tema "I Club: organizzati e compatti come in una grande orchestra". Facendo attenzione all'argomento, si comprende come l'azione nei Club potrebbe essere ottimizzata potendo così raggiungere straordinari obbiettivi.

Hanno presenziato per il nostro Club i nuovi soci Ambrosini, Ceola, Gentilini, oltre a Tranquillini ed io. Questi incontri di informazione sono utilissimi per i nuovi soci, ma potrebbero esserlo anche per altri soci in quanto vengono anche presentate novità e orientamenti del Rotary Internazionale e del Distretto..

Edoardo Prevost Rusca



PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 16 GIUGNO ORE 19 IN SEDE:

Premio Rotary Rovereto

LUNEDÌ 23 GIUGNO ORE 19 IN SEDE:

La "grande guerra" vista 100 anni dopo

Relatore: Camillo Zadra, direttore del Museo della Guerra di Rovereto

VENERDI' 27 GIUGNO A CASTEL PIETRA DI CALLIANO:

Passaggio consegne della Presidenza

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2013/2014

Presidente: Jorg Schwalm

Past President: Mirto Benoni

Segretario: Gianni Anichini

Vice Presidente: Marco Gabrielli

Tesoriere: Paolo Marega

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Rosario Barcelli, Giuseppe Belli, Mauro Grisenti, Edoardo Prevost Rusca, Maurizio Scudiero, Giovanna Sirotti, Filippo Tranquillini

Commissione Sede: Presidente: Giuseppe Belli

Grisenti (assistente), Di Giusto, Fiorini, Michelini

Commissione Bollettino : Presidente: Marco Gabrielli Tranquillini (assistente), Boscherini, Catanzariti, Ferrario, Filagrana, Gasperi, Poma, Scudiero, Setti

Commissione Programmi : Presidente: Maurizio Scudiero Sirotti (assistente), Ferrario, Wolf.

Commissione Azione Internazionale : Presidente: Rosario Barcelli Tranquillini (assistente), Carollo

Commissione Pubblico Interesse: Presidente: Giovanna Sirotti Scudiero (assistente), Andreolli, Scalfi, Vergara

Commissione Ammissioni: Presidente: Marco Gabrielli Belli (assistente), Scudiero (assistente), Filagrana, Grisenti

Responsab.Informatico: Edoardo Prevost Rusca

Rapporti con Distretto, Giovani, Rotaract:

Presidente: Filippo Tranquillini

Prevost Rusca (assistente), Benoni, Wolf

PRESENZE

Ambrosini; Andreolli; Anichini; Barcelli; Baroni (D); Battocchi; Belli; Benoni; Boscherini; Careddu; Carollo; Catanzariti; Cella; Ceola; Cerone; De Alessandri; De Tarczal; De Vita; Di Giusto; Dorigotti; Ferrari; Ferrario; Filagrana; Fiorini; Frisinghelli; Gabrielli; Gasperi; Gentilini; Giordani; Gios; Giovanelli; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Leoni; Malossini; Manfrini; Marangoni (D); Marega; Marsilli; Matuella; Michelini; Munari (D); Olivi; Piombino; Polli; Poma; Prevost Rusca; Prosser; Sacchiero; Scalfi; Schwalm; Scudiero; Setti; Sirotti; Soppa; Taddei (D); Tarlao; Tognarelli (D); Tranquillini; Vergara; Wolf; Zani.

Media: 64 %

* in neretto i soci presenti

** (D) soci con dispensa
(C.D.) Consiglio Direttivo

Per un accesso al sito [web](#) del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.eu>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: rcrovereto@rotary2060.eu

5 PER MILLE ALLA ROTARY ONLUS DISTRETTUALE (COD. 93150290232)

na il momento della dichiarazione annuale dei redditi, ed è quindi questo il momento per vere il maggior numero possibile di adesioni alla nostra Rotary Onlus /Distretto 2060. È indispensabile la TUA ADESIONE !!!

Ritaglia il talloncino con il Codice Fiscale della ONLUS e tienilo nel tuo portafoglio fino al giorno della sottoscrizione della tua dichiarazione dei redditi.

ROTARY ONLUS / DISTRETTO 2060: Cod Fisc. **93150290232**

LETTERA DI GIUGNO 2014 DEL GOVERNATORE ROBERTO XAUSA

Ed eccoci qua: siamo all'ultima lettera del mio anno!

Dodici mesi, dodici lettere, tutte passate con un soffio.

Il Rotary affida questa riflessione mensile al tema delle Fellowship Rotariane, quelle che in Italia sono tradotte e più conosciute come "Circoli del Rotary".

Se andiamo sul sito ufficiale del Rotary, alla voce fellowship troviamo una settantina di organizzazioni che in ogni angolo della Terra riuniscono Soci ed amici nelle attività più disparate.

Colgo, quindi l'occasione per introdurci, tutti assieme, in questo mondo fatto di sport e di tempo libero, di professioni e di curiosità, sperando che, alla fine, qualcuno di noi possa lasciarsi prendere da un modo diverso di fare Rotary.

Le attività sportive sembrano le più gettonate: dalla vela allo sci, dal golf al bicicletta per passare alla maratona, alla motocicletta, al tennis ed ancora molte altre.

Quelle del tempo libero si collegano al gioco delle carte, alla magia, ma anche alla musica jazz o allo studio dell'esperanto. Rimango un po' perplesso di fronte agli appassionati delle "Doll Lovers" o dei "Carnival, Parades & Festivals", ma ci dobbiamo inchinare di fronte anche a chi trova il tempo e l'interesse per queste tipologie di fellowship. Fellowship, amicizia, ma anche condivisione.

Nel nostro Distretto segnaliamo il tradizionale coinvolgimento per gli amici del Golf, della Bicicletta, del Carvan, della Motocicletta, ma da quest'anno, anche degli Alpini Rotariani.

Ritengo che questo gruppo, ufficialmente nato a Feltre da pochi mesi, ma che ha avuto il suo *battesimo del fuoco* sfilando alla grande Adunata alpina di Pordenone, interpreti nello spirito più intimo del gruppo i veri valori del "servire" rotariano.

Non vi sembra che la doppia veste di Rotariano/Alpino rappresenti un figura di uomo doppiamente motivato ad operare sul fronte del service?

Se esiste una attenzione, una sensibilità vera nei confronti della Società che ci circonda, dobbiamo credere anche nel gruppo, in quel gruppo che opera anche attraverso il ritrovarsi per una gita in bicicletta o in camper, ma che con lo stesso spirito opera e si attiva in iniziative a sostegno della Società stessa.

Qualcuno dice che la stupidità umana non ha limiti, mi piacerebbe pensare che anche l'intelligenza degli umani non può e non deve avere limiti.

Porre la nostra intelligenza al servizio degli altri, dei meno fortunati, vuol dire capire, saper interpretare e saper cogliere le cose che uniscono.... Ho trascorso un'intera giornata ad Albarella, circa 80 disabili, alcuni molto gravi, i loro genitori, i loro racconti, ognuno con una storia.

Per tutti un sorriso, quello dei volontari del Rotary che preparano, che distribuiscono i pranzi e le cene, che lavano i tavoli ed il pavimento, che assistono e consigliano chi ha bisogno. Una pattuglia di una trentina di nostri Soci, Soci come te, lettore di questa lettera, che hanno deciso di dedicare una settimana di vacanze a servizio degli altri.

Ma questi Soci non sono riconosciuti in una fellowship ! La loro vera fellowship sta nei loro cuori, nel sorriso che offrono a tutti e che non richiede neppure un grazie.

Sono uomini e donne che si parlano e si capiscono tra loro con un colpo d'occhio, che sanno anticipare le risposte prima delle domande. Non è forse questa la vera matrice delle fellowship?

Siamo tutti certi che nel grande mondo del Rotary esistono cento, mille di questi gruppi che a volte rimangono invisibilmente chiusi dentro ai Club, ma molte altre volte sono aperti e presenti tra la gente con un riconoscimento del loro lavoro spesso non sufficientemente valorizzato.

Ma ora è giunto il momento di chiudere questa lettera e con essa anche la mia annata.

Cosa posso dire per far giungere a tutti il più grande dei ringraziamenti?

Ai Club, ai Soci ed alle Socie del Rotary, a tutti quelli che hanno avuto la pazienza di scorrere le "lettere del Governatore", ma anche a tutti quelli che con un sorriso mi hanno accolto come un amico.

Grazie. Non potrò mai dimenticare le ore trascorse con ciascuno dei nostri 85 Club, i volti, la domande, le ansie e le soddisfazioni, le gioie e qualche volta anche i dolori, che tanti nostri Soci hanno voluto condividere, coinvolgendomi spesso in un racconto di vita, non parlando ad un Governatore del Rotary, ma ad un Amico.

Per tutti, un arrivederci, spero, ad altre occasioni.

Roberto Xausa

